

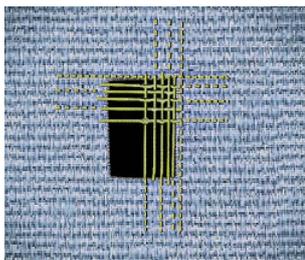
Articolo pubblicato su FiscoOggi (<http://fiscooggi.it>)

Dal mondo

Ue, scende il tax gap Iva. 134 miliardi di euro nel 2019

10 Dicembre 2021

La Commissione europea diffonde il dato sulla mancata riscossione dell'Iva degli Stati membri: meno 6 miliardi rispetto al 2018



134 miliardi di imposte sul valore aggiunto non versate nell'Ue nel 2019, un valore in discesa rispetto all'ultimo anno oggetto di analisi (meno 6,6 miliardi in tutto). Il miglioramento in questione si inserisce in un *trend* che inizia ad essere consolidato ed è il principale risultato del nuovo **rapporto sul tax gap Iva** commissionato da Bruxelles. Lo studio, appena pubblicato, stima che gli Stati membri hanno perso circa 134 miliardi di

euro di imposta sul valore aggiunto nel 2019. Complessivamente questa cifra si riferisce a importi non riscossi in relazione a cause come frodi, evasione fiscale, pratiche elusive o di ottimizzazione del carico fiscale, fallimenti, insolvenze finanziarie, errori di calcolo ed errori amministrativi.

Alle origini della diminuzione, uno sguardo al futuro

Nel 2019 il *gap* dell'Iva nell'Unione europea è diminuito complessivamente di quasi 6,6 miliardi di euro, raggiungendo quota 134 miliardi di euro (vedi articolo **Ue, tax gap Iva 2018 in discesa. Toccata quota 140 miliardi di euro**). Il dato rappresenta un miglioramento anche rispetto alla diminuzione riportata nei *report* degli anni precedenti. Da un altro punto di vista, sebbene il *tax gap* Iva complessivo europeo sia migliorato negli anni compresi tra il 2015 e il 2019, gli autori del *report* non fanno ulteriori ottimismo, sottolineando invece l'incognita che pesa sui risultati che verranno presentati il prossimo anno. Questo perché gli effetti della pandemia da coronavirus sull'economia - e sulle entrate Iva - saranno sicuramente determinanti.

Tornando ai risultati presentati, il rapporto evidenzia come nel 2019 le condizioni per migliorare il

gettito (e la *compliance*) erano piuttosto favorevoli. Complessivamente, infatti, le variazioni del Pil e del consumo nell'Unione sono state entrambe con il segno più. Inoltre, l'anno in questione è stato relativamente stabile in termini di modifiche alle aliquote effettive in vigore per quanto riguarda l'imposta sul valore aggiunto.

I risultati in percentuale e in valore assoluto

Il gap Iva del 2019 nell'Ue, relativo a tutte le fonti di mancato versamento dell'imposta in questione, ammonta a 134 miliardi di euro (il 10,3% dell'Iva totale dovuta nel 2019 in tutta l'Unione, in termini percentuali). Rispetto al 2018, il gettito relativo all'imposta sul valore aggiunto è aumentato del 3,8%, mentre il relativo *gap* è diminuito di circa 0,8 punti percentuali (per un importo di 6,6 miliardi di euro).

La mappa europea del *tax gap* Iva

Stando ai dati contenuti nel rapporto, la Romania ha registrato il più alto *tax gap* Iva nazionale tra i 28 Stati membri (34,9% di mancate entrate Iva nel 2019). Seguono Grecia (25,8%) e Malta (23,5%). I *tax gap* più piccoli sono stati osservati in Croazia (1,0%), Svezia (1,4%) e Cipro (2,7%). La metà dei 28 Stati membri ha registrato un divario superiore all'8,6%. In termini assoluti, invece, i *tax gap* più elevati sono stati registrati in Italia (30,1 miliardi di euro) e Germania (23,4 miliardi di euro). Complessivamente, la quota del *gap* Iva è diminuita in 18 Stati membri. Oltre a Croazia e Cipro, le diminuzioni più significative del *tax gap* si sono verificate in Grecia, Lituania, Bulgaria e Slovacchia. I modelli da imitare restano Svezia, Finlandia ed Estonia, dove la quota di gettito Iva non riscossa è ormai da anni costantemente al di sotto del 5% delle entrate attese.

di

Vito Rossi

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/dal-mondo/articolo/ue-scende-tax-gap-iva-134-miliardi-euro-nel-2019>